



nucleika

call for artists

Nucleika
foto studio art galley
via umberto 145 - Catania
Tel +39 095 0933629
www.nucleika.it



nucleika

call for artists





call for artists

Nucleika
foto studio art galley
via umberto 145 - Catania
Tel +39 095 0933629
www.nucleika.it

Introduzione

“Call for artist” nasce dall’idea di Nucleika di rendere vivo e prolifico di energie artistiche lo spazio espositivo, che viviamo quotidianamente.

Il nostro intento è ospitare e dar voce al vibrante tessuto artistico del nostro territorio e non solo: la partecipazione a questo evento ha coinvolto molteplici talenti e variegate visioni dell’arte; da più parti e con diverse discipline hanno partecipato alla “chiamata” e per noi è stata una continua “festa per gli occhi”

L’intento iniziale era e resta tutt’ora, l’auspicio che nella nostra città possano proliferare iniziative in tal senso, siamo assolutamente propositivi e ricettivi per bei progetti e autentiche collaborazioni.

Festeggiamo il primo anno e ci auguriamo che possa essere una festa per tutti ogni anno.

In particolare, un ringraziamento a tutte e tutti gli artisti che oggi rendono Nucleika, ancora più bella e con un valore aggiunto, la diversità della bellezza e del proprio sentire.

Alessandra Viola

Introduzione
Alessandra Viola
Luigi Renzi

Prefazione
Liana De Luca

Progetto Grafico
Lucia Pisana

In copertina foto
Nucleika

Catania non è Milano, nè Firenze e nè Roma, ma proprio per questo noi Catanesi abbiamo il dovere di impegnarci maggiormente per dare il nostro contributo alla nostra città consentendo un aumento del fermento culturale.

Nucleika art Gallery nasce anche per questo motivo: svegliare le coscienze sopite dei nostri concittadini attraverso iniziative artistico/culturali, nella speranza di non essere soli in questo percorso che rinnova e trasforma Catania da ruscello in fiume in piena. Questo cambiamento non può prescindere dal coinvolgimento di tutti i cittadini artisti e non.

Nucleika uno spazio di riflessione e condivisione.

Luigi Renzi

Prefazione

“Call for artist” è occasione d’incontro tra anime che condividono la stessa passione. Una collettiva d’autore che attraverso varie visioni d’artista accompagna il pubblico in un viaggio “fuori tema”.

Ventisette linguaggi raccontano nuove tendenze dell’arte visiva contemporanea muovendosi tra generi e necessità narrative diversi. Pittura, illustrazione, disegno, fotografia sono alcune delle tecniche attraverso cui gli artisti selezionati esprimono il loro mondo interiore e la loro dimensione poetica.

Le opere esposte diventano, quindi, il segno cui ricondurre intuizioni concettuali e percorsi autoriali che, nella loro eterogeneità, rappresentano una nuova geografia estetica dell’arte contemporanea.

Liana De Luca

artisti

Alfio Pappalardo, Andrea Aloisio, Andrea "Janè" Iannino, Barbara Vaccaluzzo, Bruna Caniglia, Bruno Carbone "Pilo", Chiara Scattina, Daniele Grasso "Baco", Davide Maria, Demetrio Di Grado, Erika Alice Segni, Eugenia Salamone, Evelina Larzio, Eyal Ben Simon, Fabio Moscatelli, Filippo Monaco, Francesco Di Giovanni, Francesco Licitra, Giuseppe Saitta, Laura Raffo, Laura Scalia, Ljubiza Mezzatesta, Marco Crimi, Marisa Casaburi, Red Liliz, Rossella Balsamo, Salvatore Lanzofame.

Alfio Pappalardo

Nato nel 1966 a Biancavilla (CT), dove vive e lavora. Dopo l'infanzia trascorsa in Germania (Schwarzwald/Foresta Nera) torna in Italia. Nel 1986 si diploma all'Istituto Statale d'Arte di Catania e nel 1990 consegue il diploma di laurea in pittura all'Accademia di Belle Arti d'Urbino (PS). È inserito nell'Archivio Storico di Consultazione dell'Arte Moderna e Contemporanea del Museo delle Arti e Gallerie d'Arte Moderna di Palazzo Bandera di Busto Arsizio (VA). Realizza l'immagine per la prima edizione di Biancavilla Jazz 95. Nel 2011 alcune sue opere sono state protagoniste di un servizio fotografico per gli abiti Gattinoni per l'evento a Milano Sì Spositalia Collezioni, pubblicate nella rivista Lis Magazine N.2, con un testo di Rocco Giudice. Nel 2011 realizza un omaggio a Gerardo Sangiorgio con un disegno ('95) per la copertina del libro Antologia della memoria per Gerardo Sangiorgio, Biblioteca Comunale Biancavilla (CT). È inserito nell'Annuario 2011 su attività e temi culturali del Comune di Biancavilla (CT). Nel 2013 è stato inserito nel volume La via Italiana all'informale da Afro, Vedova, Burri alle ultime tendenze, di Virgilio Patarini, edito da Giorgio Mondadori. Sue opere si trovano in spazi pubblici e privati.

Attualmente insegna presso l'I.T.S. P. Branchina di Adrano (CT).

Hanno scritto di lui:

Mercedes Auteri, Maddalena Batticane, Salvo Birreci, Calusca, Rita Caramma, Fabrizio Cavallaro, Salvatore Emmanuele, Paolo Giansiracusa, Rocco Giudice, Salvatore Mazzone, Nuccio Mula, Giuseppina Radice, Enzo Salsetta, Placido Antonio Sangiorgio, Franco Spena, Daniela Vasta.

“LONTANANZA”

Un paesaggio naturale si rifrange nell'osservatore o questi vi proietta emozioni accese da motivi cromatici o punti di vista concorrenti o contrastanti, come in una fuga musicale che svolge e intreccia, sospende e riprende note e figurazioni. Qui, il percorso visivo attraversa spazi resi con differenti tonalità che catturano la Lontananza nei ritmi, nel succedersi di cadenze, stratificazioni, ondulazioni: tenaci e quasi, espressionistiche, a volte; più tenui e dissolte, in altre. Alfio Pappalardo afferma il senso di questo guardare e andare oltre le cose, non per liberarsene, ma per raccoglierle in una visione che ha la pittura quale orizzonte, ‘luogo naturale’ in cui tutte le lontananze si ritrovano e ritornano.

Rocco Giudice



“LONTANANZA”

2016

olio su tavola

30 x 30 cm

Andrea Aloisio

Nasce a Treviglio, Bergamo, da genitori emigrati nel Nord Italia nel 1970. Si laurea in Arte e Design nel 2004 alla NABA, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Il suo percorso artistico inizia già nei primi anni del Liceo con esposizioni di fotografia e realizzazioni di sculture in legno. Conoscere nuovi materiali attraverso gli insegnamenti dei suoi Maestri, lo porta a sperimentare soluzioni alternative per la realizzazione di installazioni e opere che utilizzano tecnologie avanzate nel campo dell'illuminazione. Espone in diverse mostre a Milano, Como, Varese, Catania. I suoi lavori rappresentano sogni e visioni della realtà di cui è circondato e che interpreta tagliando, incidendo, piegando e scolpendo il materiale utilizzato. Nascono in questo modo le sue opere, che non si limitano alla sola funzione di rappresentare "un'Idea" ma grazie alla luce, sono in grado di interagire sia con le persone che usufruiscono dell'opera, sia con l'ambiente circostante, inondandolo e creando particolari atmosfere di colore molto suggestive. Dal 2015 vive a Catania, nella nostra Sicilia, sulla sua Isola...

"INTERSTELLAR"

Viaggio mentale onirico alla ricerca di modello di esistenza ormai proiettato verso la decadenza morale.

"MARYLIN"

Studio tridimensionale di un'icona moderna.



"INTERSTELLAR"

2003

Altorilievo in Metacrilato lavorato e

LED's e fibre Ottiche

Ø 60 cm x 45 cm di profondità



"MARYLIN"

2015

Altorilievo in Metacrilato e LED's RGB

50 x 50 x 15 cm

Andrea “Janìe” Iannino

Nato a Taormina nel 1989, vive e lavora a Catania, laureato in restauro dei BB.CC all' Accademia di Belle Arti di Catania.

Le sue prime opere sono di carattere pittorico ma da subito si avvicina al mondo della grafica.

Nel 2012 illustra la silloge *Schegge* di Francesca Taibbi e nel 2013 esce la sua prima graphic novel dal titolo *Faber l'enfant* con cui partecipa alla collettiva *Condividual* tenutasi alla terza edizione di *Etnacomics*, festival internazionale della cultura pop e del fumetto.

Sempre nel 2013 partecipa al group show *Di luce e colori* presso la Catania Art Gallery.

E realizza il wall painting Lotta Logica, in occasione di *Welcome Work arti occupate*, presso il CoCa _ archivio biblioteca di arti contemporanee di Modica. A Ragusa, partecipa nel 2013 a “*A tutto volume - libri in festa*” Ragusa,

con l'installazione ambientale “Debolezza”, nel 2014 prende parte all'organizzazione e partecipazione della mostra di graphic novel “*Path*” dell'ass. culturale “*Skillhub*” con Giambattista Rosini e Antonio Bonanno, sempre nel 2014 viene scelto da Francesca Cavallin che esporrà alcune illustrazioni nei suoi salotti grazie al progetto “*piazza delle arti*”.

Attualmente svolge la professione di tatuatore.

Dicono di lui:

“I disegni di Janìe sono leggeri, austeri, puliti, essenziali; un buon bilancio tra pieni e vuoti, tra chiari e scuri, tra sogno, speranza e dura realtà”.

Vlady Art

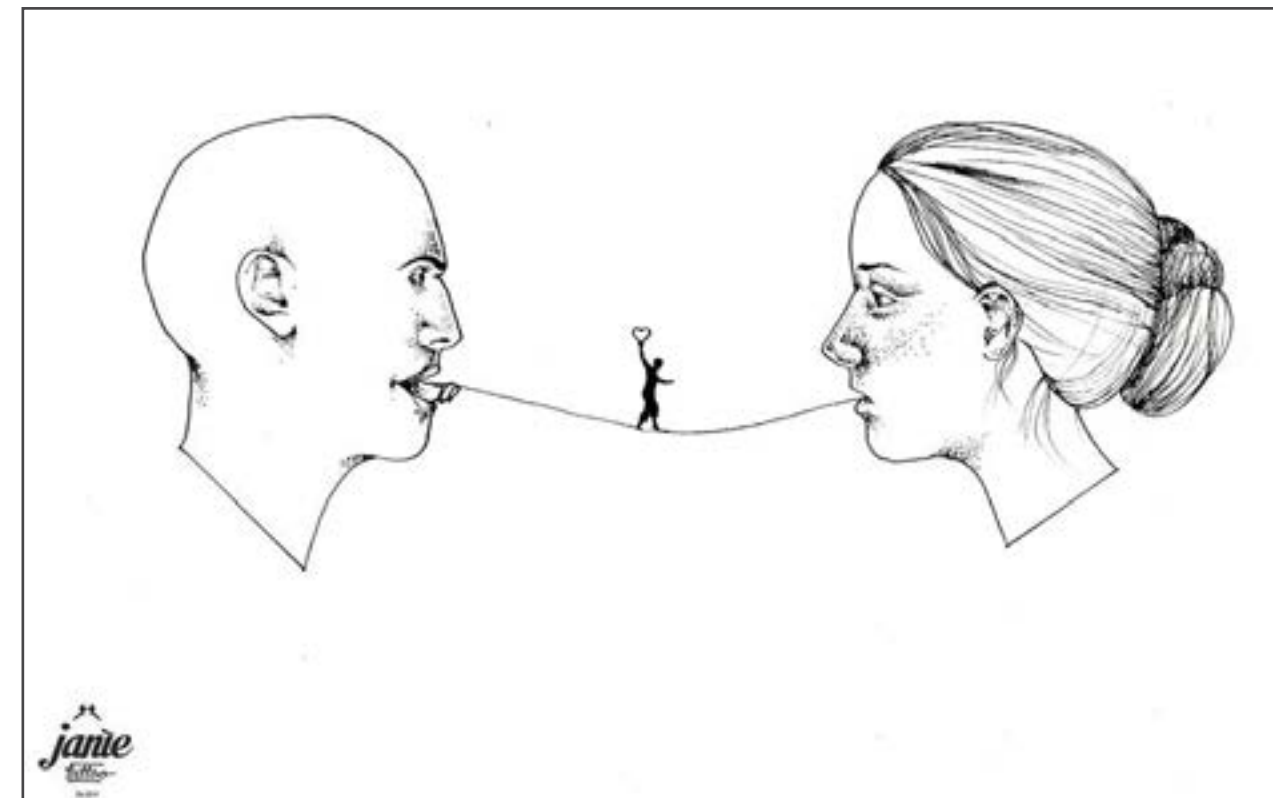
“QUELLO CHE NON C'È”

L'opera, china su carta delle dimensioni di 21x29cm mostra la volontà dell'uomo a rischiare, ad insistere sull'incerto, su ciò che ci spaventa ma che, al contempo ci spinge a vivere, su quello che non é tangibile, camminare in bilico sul nulla,verso il nulla, su quello che non c'è.

“VESTITI DA SANDRA CHE IO FACCIO IL TUO RAIMONDO”

Opera china su carta, dimensioni 21x29cm, rappresenta due mani, probabilmente di due persone che si amano ma che non si conoscono abbastanza, l'unico modo per amarsi é conoscersi e per conoscersi bisogna entrare l'uno nell'altro,una volta stretti insieme, si può creare una bellissima trama d'amore, morbida e resistente.

Queste due opere rappresentano un periodo importante della mia vita, sono ricordi impressi, con l'aggiunta di un pò di fantasia.

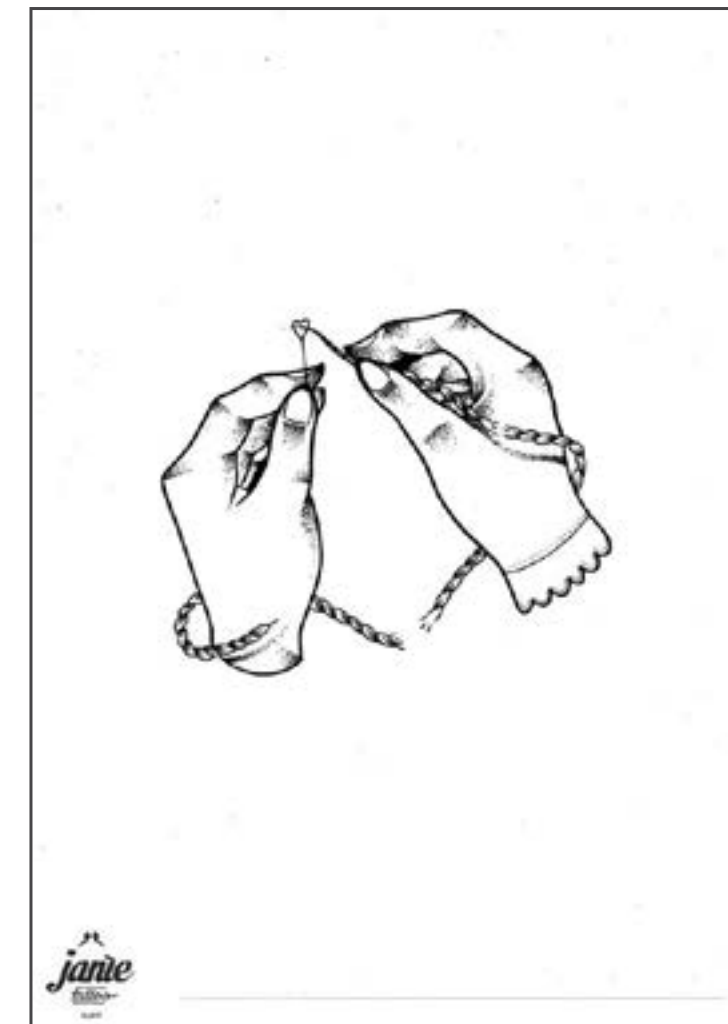


“SU QUELLO CHE NON C'È”

2016

china su carta

14 x 21 cm



“VESTITI DA SANDRA CHE IO FACCIO
IL TUO RAIMONDO”

2016

china su carta

14 x 21 cm

Barbara Vaccalluzzo

Aspirante Scenografa

Dopo aver conseguito nel 2011 il Diploma di Maturità Artistica in rilievo e catalogazione dei “B.B.C.C.” prosegue gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Catania con indirizzo Scenografia dei Nuovi Media. Durante i tre anni accademici partecipa a vari progetti artistici, workshop, laboratori teatrali ed a un cantiere cinematografico. L'ultimo anno sceglie di deviare il suo percorso scenografico verso il cinema concentrandosi esclusivamente su quest'ultimo e su uno studio approfondito sul cinema espressionista tedesco. Conseguito il Diploma di Primo Livello in Scenografia nel Marzo del 2015, nell'attesa di realizzare il giusto proseguimento degli studi, lavora per sei mesi presso uno studio di architettura in più partecipando a diversi gruppi di lavoro. Nel Marzo del 2016 si reca a Cinecittà (Roma) per conseguire un master in Scenografia e Arredamento indetto dall'Associazione Italiana Scenografi Costumisti. I mesi a Roma sono importantissimi per la sua formazione, per la prima volta ha la possibilità di approcciarsi con il mondo reale della scenografia cinematografica, teatrale e televisiva. Conseguito l'attestato ha la possibilità di proseguire ancora per un mese con uno stage presso lo studio di Francesca Montinaro, scenografa televisiva presso Rai e La 7. Concluso lo stage e riaffiorata la passione per il teatro dell'Opera, sceglie volontariamente di tornare a Catania con la grande speranza e volontà di poter fare quello per cui ha studiato nella sua amata città.

“PARIS BLUES”

“Paris Blues” rientra in una serie di “visioni”, scorci di città immaginarie, rese in maniera bozzettistica sotto un occhio cinematografico. Il titolo, oltre ad aver ripreso quello di un noto film hollywoodiano, vuole essere un richiamo simbolico e rievocativo di quel cinema che celebrava il blues e i suoi scenari suggestivi e romantici come le periferie parigine degli anni sessanta.

L'intento è stato quello di ricreare col il semplice gesto della matita uno scenario evocativo di una utopica “banlieue” (periferia), probabilmente teatro di artisti di ogni genere.

I palazzi sono volutamente “accozzati” e concentrati nella parte centrale del bozzetto senza seguire alcuna logica architettonica, come la stessa prospettiva dell'intero disegno. Le architetture (in tipico stile francese) logorate dal tempo, ospitano alcuni servizi commerciali, dalle pasticcerie, caffè agli hotel, mentre i muri, sporchi e consumati, sono decorati da manifesti (ripresi proprio dal film Paris Blues) sul punto di staccarsi.



“PARIS BLUES”

2016/2017

Grafite su carta

50 x 70 cm

Bruna Caniglia

Nasce a Catania il 4 dicembre 1985.

Nel 2003 consegue il diploma presso il liceo artistico “Filippo Brunelleschi” di Acireale.

Nel 2007 si iscrive presso l'Accademia di Belle Arti e Restauro Abadir di S.Agata Li Battiati (Ct) dove completerà gli studi nel febbraio 2011.

E' proprio in questi anni che sotto la guida dei docenti Piero Zuccaro e Giuseppe Puglisi, affronta una pittura la cui ricerca del colore e della luce è sempre più lenta e meditata, che conosce ed esplora dettagli ed aspetti figurativi in cui la materia si rivela accennata, sottile ma intensamente reale.

Nel 2016 si iscrive presso l'Accademia di Belle Arti di Catania, dove conseguirà il Biennio specialistico in pittura. Da un inizio prettamente figurativo condotto con straordinaria tecnica, con innata attitudine al disegno, Bruna è passata adesso ad una fase dove la realtà sempre presente, è tradotta attraverso la ricerca delle qualità evocative della materia pittorica. E così, ad esempio, un mare diventa una superficie mobile sulla quale animano forze espressive di suggestivo impatto; il visibile lascia tracce da ricongiungere, ombre da mettere a fuoco, stati d'animo che si intrecciano in una corrente di viva tensione.

Una pittura, quella di Bruna Caniglia, che si muove sulla dimensione della pura essenzialità linguistica, in quel riuscire a fondere rappresentazione e sogno impalpabile.

“MARE MIO MARE”

In quest'opera ho voluto reinventare il mare, visto e sentito da occhi la cui sola fonte è l'emozione, l'emozione di un animo che si commuove dinanzi alle profondità più remote, segrete di un blu abisso che scorre inevitabile, che va ben oltre ogni limite e confine. La sua trasformazione diventa la mia, mantenendo comunque indenne una precisa linea figurativa e di schiudere quello spazio non definitivo nel quale permangono energie emotive e sensazioni a cui dare sempre un preciso ruolo. La realtà, che tutti siamo abituati a vedere, registrare come prodotto di per sé già “rivelato” allo sguardo, ha avuto fino ad ora in me un ruolo di grande importanza, ma sempre come sollecitazione, come spunto iniziale per poi cercare tenacemente ciò che si nasconde, che sfugge, che permane inespresso pur nella totale evidenza, ed è appunto questa l'urgenza che sempre più si fa strada: pormi oltre l'oggetto per cogliere il suo vuoto cosmico, il linguaggio ancora da convertire in parola, avvalendosi dei colori e delle linee più importanti perchè diventati stupendamente fragili.



“MARE MIO MARE”

2017

olio su tela

80 x 100 cm

Bruno Carbone “Pilo”

“Pilo” nasce a San Giovanni la punta nel 1993.

Appassionato di disegno, fin da bambino, passa ore a scarabocchiare e dare vita ai propri mondi.

Conseguito il diploma in Decorazione pittorica all'istituto Statale d'Arte di Catania, si dedica interamente al mondo dell'illustrazione e della grafica.

Ora lavora come libero professionista svolgendo collaborazioni con e per privati.

“GRAFFITI IN STAZIONE” - “ ATTACCHINAGGIO”

Illustrazioni digitali sul mondo dei graffiti realizzati in chiave ironica.



“GRAFFITI IN STAZIONE”

2016

pittura digitale

29,7 × 42 cm



“ATTACCHINAGGIO”

2016

pittura digitale

42 x 29,7 cm

Chiara Scattina

Nata a Catania il 20 Ottobre 1981. Psicologa libera professionista, crede nella forza introspettiva e narrativa che un'impronta visiva può avere, nella sua capacità d'incantare, sorprendere ed emozionare, rivelare o nascondere. Ad oggi ha esposto in varie Collettive d'arte, tra le vincitrici della retrospettiva fotografica "Donne viste dalle donne", promossa dall'Associazione Femminile Plurale, tra i vincitori del concorso "InGrandiMenti", promosso dall'AiTerp Emilia Romagna ed ha curato le mostre personali "Miniature di realtà", "Insularità" e "La voce delle mani". Ha inoltre realizzato gli scatti per il booklet del cd "Uscita di insicurezza" della cantautrice Valeria Vaglio, per la quarta di copertina del libro "Marca elefante non paga pizzo", di Tommaso Maria Patti e Addiopizzo Catania e per il catalogo della mostra a cura di Simona Scattina e Alessandro Napoli "La guerra... io dico la Guerra. Metafore belliche nei cartelli della Marionettistica fratelli Napoli (1839-1915)". Vista la sua professione utilizza la fotografia anche come strumento espressivo ed introspettivo all'interno di percorsi e laboratori di fotografia terapeutica.

sabato 4 marzo 2017

"DORIA PAMPHILJ"

Una semplice passeggiata nel verde della Villa romana Doria Pamphilj diventa l'occasione per immortalare un tempo sospeso, ovattato. Un uomo e una bambina che incedono lentamente creano un tutt'uno con un albero che tende nella direzione opposta. All'interno di uno stesso fotogramma percepiamo similitudini tra le forme umane e quelle naturali. Curve, movimenti, geometrie, gesti, linee comunicano una sintonia possibile tra l'essere umano ed il contesto in cui si muove.



"DORIA PAMPHILJ"

2010

fotografia digitale

30 x 40 cm

Daniele Grasso “Baco”

BACO '96

Visual Artist

Collaborazione Artistica | Swamp

Messinese, diplomato nel 2015 presso il Liceo Artistico “E.Basile” e attualmente studente di Graphic Design all'Accademia di Belle Arti di Catania.

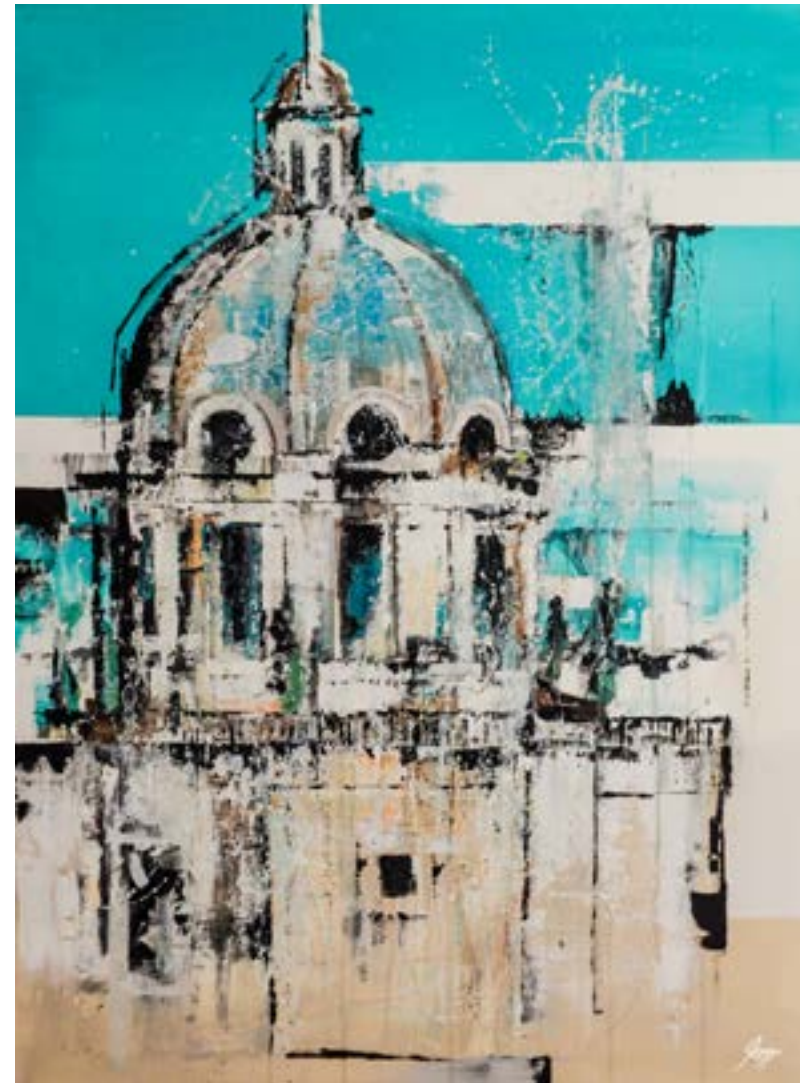
Dai lavori a matita e carboncino monocromatici passa alla pittura su tela riscoprendo la forza del colore in una costante ricerca di stile, sperimentando nuove tecniche e soluzioni polimateriche: da pennellate più delicate a spatolate più corpose fino alla pittura a dita con la quale riequilibra le composizioni. Si avvicina al mondo della Street Art sotto il nome di Baco. Partecipa ed organizza numerose mostre in collettiva ed estemporanee di pittura aggiudicandosi diversi primi posti a concorsi nazionali ed internazionali dal campo dalla pittura alla grafica alla regia e produzione video, continuando a coltivare la sua creatività nelle diverse arti visuali.

“SACRARIO DI CRISTO RE”

E' una composizione paesaggistica ed architettonica divisa su diversi livelli di colore su cui poggia il Sacrario di Cristo Re, antico edificio religioso che domina dall'alto Messina.

“MORTE DOLCE”

Rappresenta una mosca che attratta dal profumo e dal colore ambrato del miele ne rimane intrappolata, affogando lentamente in quel “Troppo”. Metafora della abbondanza eccessiva che tradisce chi non si contenta.



“IL SACRATO DI CRISTO RE”

2016

acrilico su tela

70 x 90 cm



“MORTE DOLCE”

2017

acrilico su tela

40 x 50 cm

Davide Maria

“PERCORSI”
L'opera rappresenta lo status sociale che siamo costretti ad affrontare quotidianamente.
Condividiamo tutti l'ansia di affrontare il nostro percorso che all'individua appare senza meta.

“TOWN - DOWN”
Down town e un il centro della vita sociale e culturale di una città , luogo dove si ci forma, si creano idee e si sviluppano progetti.

- Esperienze artistiche:
- 2016- Collettiva 40x40 call for artista ass. Main sourcing (Caltagirone)
 - 2015- Collettiva fotografica sui graffiti ass. Main sourcing (Caltagirone)
 - 2014- Vincitore “arte per la vita lesolo (Foggia)
 - 2014- Personale di pittura “Graffiti su tela” Roccaflorita (Messina)
 - 2014- Collettiva Ritrovarsi Sciacca (Agrigento)
 - 2014- Personale di pittura “Graffiti su Tela” Nizza di Sicilia (Messina)
 - 2013- Bruca studio opera collettiva sul viaggio Gibbellina (Trapani)
 - 2013- Jam session _la via dell'arte Gravina di Catania (Catania)
 - 2013- Randazzo Arte Randazzo (Catania)
 - 2013- Collettiva Gisira (Catania)
 - 2013- finalista Premio Aldo Tavella (Verona)
 - 2013- 1° biennale int. D'arte di Palermo
 - 2012- Collettiva artisti under 30 presso galleria AGAF (Grosseto)
 - 2012- indipendent media fest vizzini (Catania)
 - 2012- street-art creativity day Mascalucia (Catania)
 - 2012- Performance live manifestazione “Hyper week” Catania
 - 2012- collettiva est. viagrande (Catania)
 - 2012- Concorso “L'arte non è un crimine” 2° edizione Randazzo (Catania)
 - 2011- estemporanea campo rotondo etneo (Catania)
 - 2011- Concorso Perugia urban art contest (Perugia)
 - 2011- premio creatività città di Marsciano (Perugia)
 - 2011- “L'arte non è un crimine” Randazzo (Catania)
 - 2011- Mostra personale ed esibizione estemporanea “Stelle e lapilli” Nicolosi (Catania)
 - 2011- Performance live “amazing day” serradifalco (Caltanissetta)
 - 2010- Performance live “strike” sigonella (Catania)
 - 2010- Performance live centro commerciale “porte di Catania” (catania)
 - 2010- performance live “centro Cairoli” Barcellona p.g. (Messina)
 - 2009- “A.A.A. giovani talenti cercasi”concorso comune di pisa (Pisa)
 - 2008- Mostra personale Club “Mammut” Catania



“DOWN - TOWN”
2015
spray e olio su cartone
da imballaggio
60 x 60 cm



“PERCORSI”
2015
spray su cartellonistica stradale
60 cm Ø

Demetrio Di Grado

Palermo 1976. Ha al suo attivo diverse personali itineranti per tutta la Sicilia, nove sono le più incisive per critica e affluenza, inoltre la partecipazione a numerose manifestazioni e mostre collettive. Dal 2008 un ciclo di dipinti permettono di affrontare da punti di vista diversi e complementari la rivoluzione dei paesaggi.

La spiritualità e l'intensità della materia e dei materiali utilizzati si armonizza con i colori magnetici e magmatici. L'operato di Demetrio è pervaso da un'astrazione lirica, linee grafiche immaginarie, che nascondono e contestualmente esaltano poetiche tendenze surreali.

Di Grado, si esprime con assemblaggi di carta, vinilica e altri materiali, con colori equilibrati (talvolta di tonalità calda e talvolta fredda). La superficie pittorica, fortemente materica e ricercata, è ricomposta in ogni sua parte come un puzzle. La componente riflessiva è preponderante, i contrasti cromatici sono esaltati nei suoi “paesaggi”. Il soggetto paesaggistico compare come oggetto per giustificarsi come forma, ma è la materia e i colori accesi che si contraddistinguono, nei suoi lavori. Smalti, solventi, acrilici... intervengono nei mondi narrativi dell'autore, accostati fra di loro prendono corpo e consistenza singolarmente ma non si disuniscono mai dall'insieme, donando un senso di calma avvolgente ed energia.

Demetrio Di Grado è anche amante della fotografia e collagista: in essere i suoi progetti fotografici, vertono sulla #toyphotografy, ove i soggetti giocattolo di suo figlio, nello specifico supereroi, vengono contestualizzati, posterizzati e poi affissi in strada nel contesto urbano.

#NONSENSE / IN COLLA VERITAS / INUTILI APPARENZE / MAIL ART sono i suoi 4 progetti da collagista con tecnica del collage su carta e su tela con oltre 100 collage da un formato 10x15 al 30x20

Vive e opera a Caltagirone.

La “mail art”, anche conosciuta con il termine arte postale, è un movimento artistico populista che usa il servizio postale come mezzo di distribuzione, tramite l'invio di opere generalmente di piccolo formato creando così un feed-back tra mittente e destinatario. (fonte wikipedia)
Su questo mezzo l'autore utilizza vecchie riviste e carta pacco, che comunque nel tempo hanno già' viaggiato, facendo un rimando ad anni trascorsi incastonando un'immagine in un tempo non definito, come un concetto di instantanea, associando testi che possono in qualche modo essere inerenti o sfociare nel nonsense.



“STESSO GIORNO/STESSA ORA”
2017
collage su carta
30 x 40 cm



“LA MIA FOLLIA È INDISPENSABILE”
2017
collage su carta
30 x 40

Erika Alice Segni

Psicologa, fotografa di viaggio e di strada.

Ha collaborato con diverse riviste on-line ed è accreditata per il metodo Photo-Terapy Techniques di Judi Weiser e per il Self-Portrait con Cristina Nunez.

Nei suoi lavori spesso mescola fotografia e scrittura, altra grande passione, innalzando l'inchiostro della parola e dell'immagine a vero e proprio feticcio, per esprimere un mondo interiore complesso.

Al momento collabora alla scrittura di alcune sceneggiature.

Parole immagiNATE

è un progetto semplice, senza pretese.

Nasce infatti dall'esigenza intima e personale di ristabilire un vuoto, un silenzio.

Dalla necessità, dunque forse, di evadere dall'abuso che si fa della parola, utilizzata sempre più spesso in termini consumistici e bulimici.

“La fotografia è per me un mondo silenzioso.

Le parole cadono,

diventano foglie,

neve,

note,

pioggia..

Tutto si alleggerisce e si pacifica,

il tempo si ferma

ed io sono lì,

in quel luogo sacro,

incantata

al riparo,

con i pensieri sospesi.

Come quando si cammina tra gli alberi.”



“PAROLE IMMAGINATE-NOTE[LONDON]”

2016

fotografia digitale su tela

50 x 70 cm

Eugenia Salamone

Catania, 1987

Si forma a Catania presso il Liceo Artistico Statale, diplomandosi nel 2006.

Nel 2016, consegue il diploma accademico di I livello in Arti Visive, presso l' A.B.A. di Catania, discutendo una tesi dal titolo “Roulette Russa”, realizzata grazie alla supervisione del docente di pittura, nonché artista, S. Duro, dove il rosso, il colore del sangue, è in grado non solo di macchiare le coscienze, ma di proseguire quel gesto auto lesivo iniziato dalle performance degli anni 60 e 70 del Novecento, espandendolo fino alla prova estrema di un gioco-suicidio.

Attualmente frequenta il Biennio Specialistico, in Arti Visive , presso la stessa Accademia, continuando ad indagare il rapporto tra sofferenza e sangue. Partecipa in qualità di allestitore, all' evento culturale Il Rito della Luce _ Solstizio d' inverno 2014, promosso dalla Fondazione Fiumara D' Arte presso l' Istituto Comprensivo “Vespucci _ Capuana _ Pirandello” e C.D. “Sante Giuffrida” di Catania. Ha partecipato alle collettive : Body world. Artist night, Roma, Officine Farneto. Studio anatomico ispirato alla Body world di Gunther von Hagens', Palazzo Platamone, Catania, a cura di M. Passaniti.

“ROULETTE RUSSA”

All'indomani del dibattito, avvenuto sulla trasmissione <Forum>, circa i danni psichici provocati ad una ragazza indotta a giocare un giro di roulette russa, con una pistola scarica, a sua insaputa, e aizzata a premere il grilletto, nasce un' inquieta visione:

<<Qualcuno metterà una pallottola nel revolver, e farà girare il tamburo. L' arma passerà di mano in mano, se seguirò con vita darò l' arma ad un' altro compagno.>>



“ROULETTE RUSSA”

2015

olio su tela

80 x 80 cm

Evelina Larzio

<< Disegnavo da bambina, mi rinchiuso in stanza per ore, piagnucolando perché quello che facevo non era perfetto... da adolescente ricominciai a disegnare, questa volta fumetti... da grande non mi permisero di intraprendere gli studi per l'Accademia, dovevo diventare avvocato, era deciso ed io dovevo ubbidire per non dispiacere i miei perché la mia sorellina autistica era già un dolore abbastanza grande...finisco gli studi, mi innamoro, entro in un circolo vizioso di giudizi denigratori da parte della famiglia del mio, ormai, ex fidanzato; lo stillicidio dura 4 anni. Mi tradisce, mi lascia, il dolore quasi mi annulla, un manipolatore, a sua volta manipolato dalla madre, mi aveva quasi uccisa (mi ero lasciata andare alla depressione e i miei reni avevano presentato il conto).. mi rialzo, mi curo, faccio un viaggio: la Spagna mi farà apprezzare Goya ed il suo modo di concepire il "femminino"...conosco un uomo che mi ama; mi stimola a riprendere il disegno, organizza una mostra per me, dal titolo " Evelina Larzio- donne sicilianità e paturnie". Da quell'evento si sparge la voce e ne seguono altri di cui uno per il Comune di Giarre, dal titolo "Volte di donna" ed un'altra personale dal titolo "Soror optima" durante la quale mi viene assegnato un premio per meriti artistici ed imprenditoriali a palazzo Nicolaci, a Noto; vari aperitivi culturali a Catania, oltreché la mia partecipazione alla kermesse " Passeggiata letteraria ripostese" ed infine due eventi per il Comune di Fiumefreddo di cui uno dal titolo "La donna in-difesa" e uno in programma l'8 marzo e per l'appunto dedicato alla donna.... io? Io non rinuncio più a niente.>>

"HEART SHAPED DESIRES"

Realizzata con matite colorate e pilot nera. Il messaggio intrinseco dell'opera è che, molto spesso, gli animi più affini all'amore sono quelli che hanno costruito corazze di ricordi, impressi sulla pelle, come un tatuaggio.

"THOUGHTS"

Realizzata con matite colorate, pastelli a olio, penna gel e pilot nera. Il significato è l'estasi e l'obnubilamento dato da un ricordo, da un pensiero. "Quando un pensiero ti domina lo ritrovi espresso dappertutto, lo annusi perfino nel vento." Thomas Mann.



"HEART SHAPED DESIRES "

2016

matite colorate e inchiostro

24 x 30 cm



"THOUGHTS "

2016

matite colorate, inchiostro e

pastelli a olio

24 x 30 cm

Eyal Ben Simon

Le due opere in mostra fanno parte da una serie di lavori grafici-fotografici sotto il titolo: “Compound”. Il Termine compound (composizione), fa riferimento al processo linguistico in cui l'unione di due parole (o radici) compongono una nuova parola. Unendo, nelle mie opere, le parallele tradizioni calligrafiche mediavali: judaiche ed islamica , ho trovato il mio modo di presentare le nostre odierne vite, atterverso i segni grafici. Così, Ebraico ed Arabo sono corredate da oggetti di vita qoutidiana e figure politico storiche che assieme disegnano le nostre contemporanee identita medio orientali.

Inoltre Il termine compound, fa riferimento ad un' agglomerato fortificato, circondato da impentrabili mura necessario per la costruzione di un centro abitativo o struttura militare locate in mezzo ad una zona ostile. In tal modo la composizione calligrafica e il titolo della mostra, si trasforma attraverso le mie elaborazioni photo-grafiche ad un'autodichiarazione dell'artista.

EDUCATION:
2012-2014 _ 'Video- Art & The History of Cinema' Studies ,Tel Aviv University, Israel.
20010-2011 _ Art Curator, The Faculty of Art Curator , Tel-Aviv art Museum, Israel.
2009-2010 _ Complementary Studies at Art History & Philosophy, Tel Aviv Open University, Tel Aviv, Israel.
2007-2009 _ 'Art & Visual Communication Studies' studies, Ascola Meimad art college ,Tel Aviv, Israel.
2006-2007 _ Butō studies - a form of Japanese dance theatre that encompasses a diverse range of activities, techniques and motivations for dance, performance, or movement- Kazuo Ohno Dance studio, Yokohama, Japan.
2004-2006 _ Art History, Philosophy, Video- Art, Theater & Religious Art Studies ,Tel Aviv University, Israel.
2003-2004 _ Reiki studies - a Japanese healing technique based on the principle that the therapist can channel energy into the patient to activate the healing processes of the body and restore physical and emotional well-being. Reiki Healing Research & Training Center, Puna ,India.
2000-2002 _ Photography Engineering studies, 'Photo Engineering College', Kiryat Ono, Israel.
1997-1999 _ 'Creative photography & Dark room techniques' studies, Jacob Bornstein college- a leading Israeli photographer, Tel Aviv, Israel.

SOLO EXHIBITIONS:
2016-2017 _ Red thoughts + Mixed works
Tzuki Modern Art Gallery _ Tel Aviv, ISRAEL
2015-2016 _ Light Creates Life + Mixed works
Base Elements Urban Art Gallery, Barcellona, SPAIN
2015- Compound- photos and video art
GADAM (Gallera d'Arte Antonio Meli), San Marco d'Aluntio (ME) , ITALY
2014-2015 _ Red thoughts
Artbanka Museum of Young Art (AMoYA), PRAGUE
2014-2015 - Light Creates Life
Artbanka Museum of Young Art (AMoYA), PRAGUE
2012-2013 _ Red thoughts
Amiad Museum of Art _ Tel Aviv, ISRAEL
2011-2012 - Encrusted

Monteleone gallery- Palermo, ITALY
2010-2011 _ Compound- photos and video art
Galleria vuedue, Palermo, ITALY
2008 - Light Creates Life
S. Catharine complex- realized by the Cefalu' municipality- Cefalu' , ITALY
PALAB centro arte- Palermo, ITALY
2003-2004 - Don't be negative
Yashimoto Gallery. Invert photographs with variations inspired by surreal art, and artists- JAPAN
2000 _ 2001 - Red thought
An abstract photographs, shown in the street of Tel Aviv. 2 years of experience with the red color- ISRAEL

GRUOP EXHIBITIONS:
2015-2016 _ mixed works
Tzuki Modern Art Gallery _ Tel Aviv, ISRAEL
2013 - Light Creates Life
Amiad Museum of Art _ Tel Aviv, ISRAEL
2010 _ Middle Yeast
Palazzo Sant'Elia, Israeli artists collective exhibition, by Nike art association and province of Palermo, Palermo, ITALY.
2010 _ Red thoughts
Ludwig Múzeum, Budapest, HUNGARY
2009 - Livre Des Artistes Israeliens-
Lla gazzete gallery -Paris, FRANCE
2009 - Livre des artistes israeliens
Shangay Gallery- Shangay, CHINA
2009 - Face lifting
Jaffa archaeological Museum- Tel Aviv - ISRAEL
2009 - The seven types.
Ein Harod Gallery- Ein Harod, ISRAEL
2009 - What Keeps Mankind Alive?
The 11th International Istanbul Biennial of art- Istanbul- TURKEY
2008 - Infinity art
Opera house, Tel Aviv, ISRAEL



“ASSAD”
2010
grafica su metallo
50 x 50 cm



“ARRAFAT 2”
2010
grafica su metallo
50 x 50 cm

Fabio Moscatelli

Nasce a Roma il 6 luglio 1974 dove vive e lavora per la maggior parte del tempo. Inizia a fotografare a 25 anni come assistente di studio e cerimonia per approdare in seguito alla fotografia di reportage sociale ed etnologico. Studia presso la Scuola Romana di Fotografia che gli riconosce nel 2012 una borsa di studio per un Master di Reportage grazie al progetto "Fronte del Porto".

Nel 2013 è finalista del Leica Awarde vincitore del Concorso National Geographic nella categoria Ritratti. Nel 2014 partecipa alla realizzazione della campagna fotografica "Chiedilo a Loro" per la CEI. Sempre nel 2014 è vincitore del Moscow International Foto Awards' 14 nella categoria Book: Documentry.

Nel 2015 pubblica il suo primo libro Gioele Quaderno del tempo libero, che viene presentato in anteprima al Photlux Festival. Il progetto The Right Place è tra i vincitori del concorso Oltre le Mura ed esposto al Macro di Roma.

Nel 2016 è tra i vincitori della Slideluck Napoli con il progetto 'Gioele Quaderno del tempo libero'.

"ARRIVING SOMEWHERE ... NOT HERE"

Andrei ha 10 anni e fino a poco tempo fa conduceva la vita normale e spensierata che ogni bimbo della sua età dovrebbe avere.

Poi la crisi economica, il padre che perde il lavoro, la mamma costretta a lasciarlo per un impiego in Italia. In pochi mesi la mancanza della madre si trasforma in un pesante fardello emotivo, che insieme ai problemi di un padre vittima dell'alcool, diventa insostenibile. La presenza dei suoi parenti ed il forte legame con la sua terra di origine non basta a colmare il vuoto che sente.

Dopo una lunga e penosa battaglia legale tra i suoi genitori Andrei riesce a raggiungere la mamma in Italia, ma quello che sembrava un lieto fine, è invece l'inizio di una nuova esistenza in cui tutto è diverso, le aspettative si tramutano in delusioni.

La nostalgia delle sue vecchie abitudini e la difficoltà di integrarsi nella nuova società, genera in lui un forte disagio; a peggiorare la situazione, il mancato sbocciare di un rapporto affettivo con il nuovo compagno della mamma.

Andrei si chiude in se stesso, isolandosi in una prigionia mentale e fisica; difficilmente lascia quella casa che non sente neanche sua, ma che al momento sembra davvero l'unico rifugio.

Il suo corpo è in Italia, il suo spirito è ancora lì, nella sua Romania, perché Andrei è arrivato da qualche parte, ma non qui...



"ARRIVING SOMEWHERE... NOT HERE"

2013

fotografia digitale

40 x 26 cm

Filippo Monaco

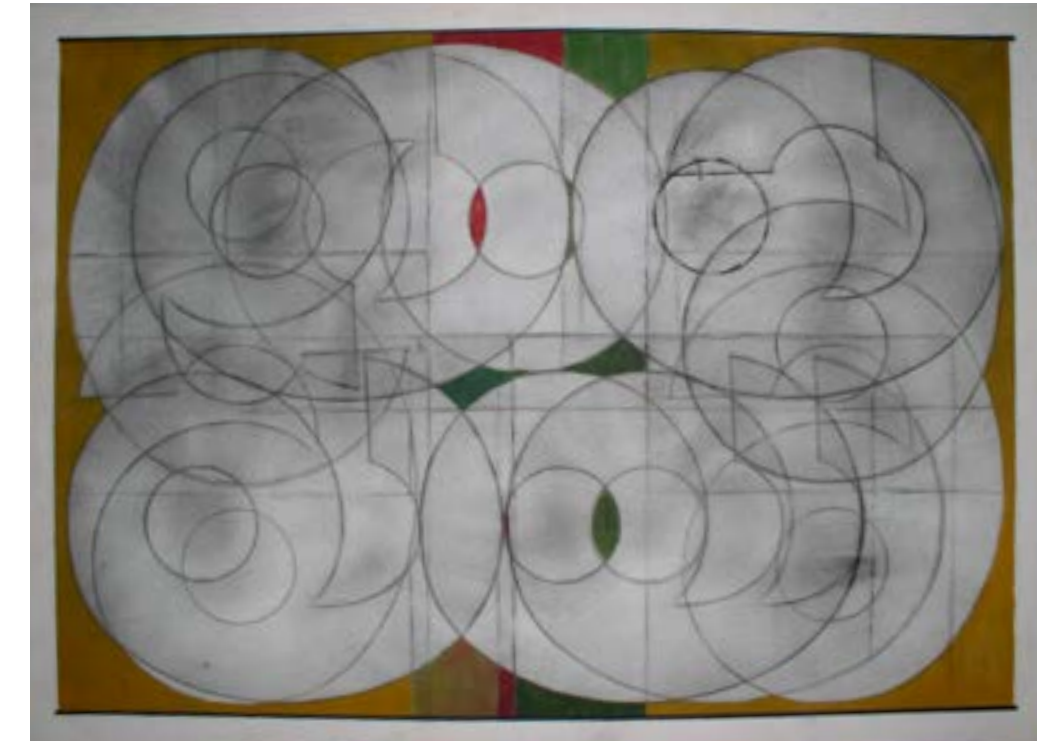
Filippo Monaco,
come in una melodia infinita, assembla antichi caratteri da stampa in gesti, lettere e visioni, componendo opere plastiche di intensità rara.
Parole a caduta, a raffica, a pioggia.
I caratteri tipografici si personificano, si fanno storia, uomo e sacro fino ad imprimersi dal retro sulla tela.
Si susseguono in forme composte e robuste che infondono sicurezza, ma frammentano il pensiero.
La voce e la parola trovano nuove strade.
In silenzio, le sue opere incidono suoni immaginari nella zona più sottile della nostra percezione.
Un'armonia classica e giocosa si dinamizza davanti ai nostri occhi, per rimbalzare tra i muri e la fantasia.
La ricerca di Filippo è febbrile, instancabile e apre una frontiera all'estetica del suono immaginato.



“SANTI CORRADO”

2017

Pittura a olio su stoffa
da caratteri tipografici
71 X 52 cm



“ MULTINOVE ”

2017

Pittura a olio su stoffa
da caratteri tipografici
71 x 52 cm

Francesco Di Giovanni

Nato a Catania nel 1991 e vive a Giarre. Ha conseguito il Diploma Accademico di primo livello in Arti Tecnologiche con votazione 110/110 e lode e il Diploma Specialistico di secondo livello in Fotografia con votazione 110/110 e lode presso l'Accademia di Belle Arti di Catania. Attualmente è cultore della materia "fotografia" presso la stessa Accademia. Ha visitato numerosi musei, fondazioni, gallerie e archivi europei alla ricerca di programmazioni e format innovativi, ma anche d'idee e spunti per la sua produzione artistica, con l'obiettivo di stabilire nuove partnership. Si occupa di fotografia, video, installazioni e performance. Nel 2016 vince la borsa di studio per la mobilità estera Erasmus+ e frequenta per un semestre l'Akademia Sztuk Pięknych w Łodzi (Polonia) dove ha la possibilità di partecipare a numerose collettive e personali, essere presente a conferenze e workshop. È presente in numerosi cataloghi e pubblicazioni di mostre collettive e personali con menzioni speciali in riviste e siti web.

"I GO AWAY"

L'essere umano nel corso della storia si è spostato spesso, e per molteplici motivi, dal suo paese d'origine per approdare su nuove terre. Abbandonare il proprio luogo di nascita e distaccarsi dalle proprie radici in cerca di nuove speranze è la prima, grande difficoltà, permeata sovente di nostalgia e di straniamento, soprattutto se a rendere incessante e improrogabile questa decisione sono le guerre, la fame e la povertà. L'uomo dunque ha bisogno di emigrare per la sua salvezza, ma una volta giunto a destinazione, e dopo aver, spesso dolorosamente e faticosamente, ricostruito uno status sociale ben saldo, sembra non ricordare più il suo passato e le mille problematiche affrontate, rifiutando così ogni possibile nuovo individuo che voglia intraprendere lo stesso percorso, definendo un giogo di controllo e di dominio per il proprio paese, istituendo dei confini invalicabili, e protestando contro "l'invasore". Ogni uomo che si sposta da un luogo ad un altro non è un immigrato, ma semplicemente e perennemente un viaggiatore del suo tempo.



"I GO AWAY "

2016

fotografia digitale

50 x 100 cm

Francesco Licitra

<< Ho iniziato per hobby a lavorare i legni di mare e la pietra locale ragusana per creare complementi d'arredo, sculture e installazioni. Ho creato così un marchio: Rarica, sotto il quale presento i miei lavori. Ad inizio 2016 ho messo a punto una particolare tecnica pittorica, chiamata "fissaggio chimico su metallo". Utilizzo moderne app di grafica e col tablet lavoro sull'immagine, ed alla fine del processo, questa è fissata in modo permanente e indelebile su alluminio.>>

"GIOVANE RAGATTA"

E' parte di una serie intitolata "Materia e Sogno". Ho voluto fondere questi due concetti con l'obiettivo di elevare il senso generato dal contraddittorio per mostrare la bellezza che scaturisce dall'incontro degli opposti. Il processo alchemico imprigiona in un materiale materico come il metallo, soggetti e ambientazioni oniriche e surreali: come fosse la polaroid di un sogno, il perdurare dell'effimero.



"GIOVANE RAGATTA "

2016

fissaggio chimico su alluminio

30 x 18 x 1,9 cm

Giuseppe Saitta

Illustratore, proveniente dalla scuola internazionale comics di Reggio Emilia, appassionato di tutto ciò che riguarda carta, matita e colori. Ha vissuto tra Londra e Bologna per ritornare nella sua amata isola e trascorrere le sue albe sotto l'etna con tre piedi e macchina fotografica. Instancabile viaggiatore zaino in spalla nel suo archivio fotografico emergono luoghi come India, Costa Rica, Marocco e Panama.

Attualmente fa spola tra Reggio Emilia e Catania occupandosi di photo-editing e shooting fotografici a sud e dipinti a nord; ovunque sia, si occupa di ciò che gravita intorno alle immagini.

“CLOE”

Illustrazione digitale. Sogno surreale di un personaggio immaginario.

“VLADIMIRO”

Illustrazione digitale. Il nonsense di un ritratto di gioventù bruciata.



“CLOE”

2017

illustrazione digitale

21 x 29,7 cm



“VLADIMIRO”

2017

illustrazione digitale

21 x 29,7 cm

Laura Raffo

Classe 1989 laureata in Scienze della Comunicazione (triennio) all'Università degli studi di Catania e specializzata in graphic design (biennio) all'Accademia di belle arti di Catania.

Oltre alla passione per la progettazione grafica ho sviluppato nel corso degli studi particolare interesse per la fotografia e la comunicazione visiva a 360 gradi. La possibilità di trasmettere emozioni e di comunicare per immagini mi affascina da sempre.

Seconda classificata al Premio Art V edizione 2016 (Roma) con il progetto “Lentamente scorre” nella categoria fotografia digitale.

Attualmente graphic designer presso uno studio di comunicazione e marketing a Ragusa, ma con la macchina fotografica sempre a portata di mano!

“LENTAMENTE SCORRE”

<< Lentamente scorre, il tempo, inesorabile. Corrode ciò che tocca. Come la natura che si impossessa di ciò che l'uomo abbandona o trascura. Come le intemperie che corrodono il metallo dandogli nuova forma, nuovi colori.

Il tempo logora, deteriora, trasforma, il suo scorrere è inevitabile e per sua natura sfugge al controllo dell'uomo lasciando dei segni indelebili sulle cose e sulle persone, finanche la morte. Ma la morte è anch'essa un segnale di vita.

Allora se da un lato tutto ci appare più cupo e triste e il tempo che passa e distrugge ci spaventa; dall'altro una grata di metallo arrugginita e una macchina d'epoca abbandonata e malridotta ci trasmettono qualcosa di più, ci raccontano una storia, un passato, una vita.

Il passare del tempo e gli effetti che provoca conferiscono un'aurea di fascino, a mio avviso, agli oggetti apparentemente “solo” vecchi e rovinati, questi oggetti sono in grado di comunicare emozioni, di evocare sensazioni profonde e ci fanno riflettere sul l'importanza del tempo. Non sono semplici oggetti in rovina, ma affascinanti testimonianze di ciò che è stato e prove della forza incontrastata della natura. Riflettere sullo scorrere del tempo significa allora riflettere sul senso delle cose, sul senso della vita, su quanto l'essere umano sia veramente impotente nei confronti del divenire.

Comincia così la mia ricerca dei “segnali di tempo” è la riscoperta del “brutto” che visto con altri occhi, gli occhi della consapevolezza, diventa “bello”. Il bello di una porta misteriosa circondata da rami e radici, il bello di una vecchia barchetta ormai abbandonata al largo di un porticciolo. Chissà quanti pesci e curiosi pescatori avrà incontrato nel suo percorso quella barchetta e quanti segreti avrà custodito quella piccola porta verde nascosta dai rami.

Il mio intento è stato quello di catturare il fascino e la storia di oggetti comuni ma con alle spalle una vita vissuta chissà da chi è chissà quando.>>



“LOGORIO URBANO”

2016

fotografia digitale

25 x 35 cm



“SECRET DOOR”

2016

fotografia digitale

25 x 35 cm

Laura Scalia

Catania, 1983.

Si forma a Catania dove attualmente vive e lavora. Nel 2016 ha conseguito il Diploma Accademico di I livello in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Catania.

Attualmente frequenta il Biennio Specialistico presso la stessa. Ha partecipato a numerose mostre e concorsi di carattere internazionale; tra le più importanti:

Concorso "Cantieri d'arte" - "Confini: Programma Internazionale di Arti Visive del. Mediterraneo" - Reggio Calabria _ 2012/2013 , "Premio Murano " - Scuola del vetro Abate Zanetti _ Murano , X "Premio Nazionale delle Arti" - Accademia di Belle Arti di Bari _ 2013 , Rassegna d'arte contemporanea internazionale "Art Week Roma" Spazio d'Arte "Il Laboratorio" - Roma , Fiera internazionale di arte contemporanea "Art Market Budapest" di Millenaris _ Ungheria _ 2014 , Premio Claudio Abbado. Premio nazionale delle arti - Accademia di Belle Arti di Brera , "Artisti di Sicilia. Nuovi Talenti (a cura di Vittorio Sgarbi) _ Palazzo Platamone _ Catania 2015 , collettiva "Anamorfosi-forme e percezioni II" Galleria Civica D'arte Contemporanea Montevergini di Siracusa _ 2016

La sua pittura predilige l'impronta fotorealistica unita a un forte attaccamento alle culture ancestrali che originano nel continente culla dell'umanità: l'Africa. Una ricerca antropologica che scava nel profondo e riporta ai fasti primordiali.

"MADAME"

L'opera rappresenta una donna Senegalese in un momento di stasi. Il profilo mette in luce gli ornamenti tipici della sua cultura. La nostra "Madame" avvolta nel suo turbante, ferma nel'atto meditativo, ci induce a rimanere immobili di fronte ad essa quasi per scrutarne i pensieri.



"MADAME"

2016

olio su tela

40 x 60 cm

Ljubiza Mezzatesta

Artista dai tratti decisi, Ljubiza Mazzatesta, dai contrasti tenui e dal perfetto accostamento di colori è capace di trasportare chi si avvicina alle sue opere all'interno di un concetto privo di tempo, dai sapori rassicuranti di un qualche passato ma sempre attuale. Capace di dare forma alle idee riesce ad esprimere il meglio quando queste riguardano l'identità umana e soprattutto quella femminile. Nella sua opera studia ad esprime il senso stesso del "gemello" come essere altro da se e allo stesso tempo uno specchio in cui riflettersi, come parte di se. Andando oltre l'iconografia letteraria classica che vede il gemello come avversario, come personificazione dei contrasti del proprio IO, Mezzatesta ci invita al confronto, ad abbracciarli e accoglierli come riflesso di ciò che l'essere umano é nella sua completezza. Uguale ma speculare, identico ma diverso, anche quando nell'opera appare una sola figura diventa chiaro che essa non è altri che il gemelli di chi la osserva e in lei vede se stesso come in un riflesso dal quale non si può far altro che restare affascinati.

Alfredo Polizzano



"EDGAR"

2016

illustrazione digitale

20 x 20 cm



"TWINS"

2016

illustrazione digitale

20 x 20 cm

Marco Crimi

Nasce a Catania l' 11 aprile del 1992, è un giovane illustratore e grafico pubblicitario.

Si dedica, prevalentemente, alla creazione di illustrazioni digitali tramite la quale riesce a spaziare nella realizzazione di skate, manifesti pubblicitari, loghi, copertine per cd e vinili.

“CRONACA DI UN SOGNO”

Racconta di un bimbo e delle sue fantasie, che vive durante i suoi sogni .

Lo scopo di questa illustrazione è mostrare come attraverso i sogni i bambini possano vivere avventure fantastiche e surreali.



“CRONACA DI UN SOGNO PARTE 1”

2017

illustrazione digitale

21 x 29,7 cm



“CRONACA DI UN SOGNO PARTE 2”

2017

illustrazione digitale

42 x 29,7 cm

Marisa Casaburi

Nata a Catania nel 1957 e insegna Disegno e Storia dell'Arte in un liceo cittadino.

Nel poco tempo libero che le lascia la scuola si dedica alternativamente alla pittura, alla grafica, all'illustrazione e alla cartapesta.

Ha lavorato nel campo della grafica pubblicitaria ed editoriale

Ha partecipato a diverse mostre.

Ha illustrato qualche libro e alcuni articoli per riviste, ha illustrato la favola "La fata dei mille arcobaleni" della scrittrice Rosalia Messina, ha scritto e illustrato una fiaba per bambini che non ha mai pubblicato.

Ha condotto un laboratorio per bambini presso la Fondazione Puglisi-Cosentino in occasione della mostra di Ugo Nespolo.

Conduce laboratori di cartapesta per bambini e per adulti nel proprio atelier

E' socia-fondatrice dell'associazione culturale Tabaré per la promozione dell'arte e dell'artigianato.

"OCEANO" - "OLTREMARE"

"Da un mondo all'altro,
da una parte all'altra del mondo,
dal mio mondo al tuo"



"OCEANO"

2016

cartapesta e acrilici

14,5 X 48,5 X 20 cm



"OLTREMARE"

2016

cartapesta e acrilici

23 x 50 x 30 cm

Red Liliz

Lina Lizzio, in arte Red Liliz.
Artigiana.
Formata come restauratrice e storico dell'arte, tra bottega e Ateneo. Attiva in Italia e in Francia.
Dal 2012 comincia un progetto di archiviazione fotografica di materiali (legno, vetro, pietra, metallo), *mirabilia* e *naturalia*.
Dal 2015 trasferisce le sue 'visioni quadrate' su carte da 360 gr.

FLOWER #5 - FLOWER #6

Fanno parte della serie Flowers, composta da 6 fiori e stampata nelle dimensioni multiple del 3 (30x30, 60x60, 90x90).
L'immagine è onirica, disegnata, volutamente non fotografica.
Attimi di intimità fitomorfa colti con l'innocenza del *voyeur* tra giardini privati, *fleuristes* e vegetazione libera in Italia e in Francia.
Il bello, l'armonia, il chiasmo, la sensualità, la poesia che esistono in natura risuonano al nostro sguardo con semplicità disarmante.



“FLOWER#6”
2016
Stampa digitale fine art
su Murillo 360 gr
40 x 60 cm



“FLOWER#5”
2016
Stampa digitale fine art
su Murillo 360 gr
40 x 60 cm

Rossella Balsamo

<< Sono nata a Catania il 23 Aprile 1979, città brulicante d'avanguardie artistiche. A soli due anni imparavo l'arte dei colori e mi sporcavo le mani sulle ginocchia di mia madre e mio nonno, dai quali ho ereditato la passione per la pittura.

I miei studi umanistici e la passione della mia famiglia e soprattutto di mio padre per l'arte, mi hanno dato la possibilità di viaggiare, studiare, appassionarmi e conoscere le opere di molti pittori fonti di grandissima ispirazione, da Guttuso ad Alinari, da Cascella a Calogero.

Da bambina mi incantavo davanti a stampe di Klimt o Van Gogh, le studiavo, cercando di copiarne le forme, adoravo Dalì, cercavo di dare forma ai miei pensieri copiando i loro, e non smettevo di incuriosirmi e di aver voglia di imparare.

Dopo il diploma in lingue e il primo anno di università parto per Londra; lì ho la fortuna di incontrare artisti con cui scambio competenze e tecniche e con cui seguo seminari su espressionismo e surrealismo.

Spesso sono le nostre attitudini a mettere le persone giuste sulla nostra strada.

Inizio a dipingere volti che diano un'immagine alla terra, al fuoco, al vento, all'aria, ma il figurativo non riesce a bastarmi, sento il bisogno di cercare un'espressione sempre più immediata per trasmettere emozioni e pensieri, per imprigionare l'attimo e il respiro, l'istinto.

Vengo stregata da Pollock, da Kline, dall'informale gestuale che permette un'espressione immediata. Nei momenti di riflessione, ispirazione o gioia, raccolgo i capelli, salgo per le scale di casa, che mi portano nel mio studio, e lì mi mimetizzo tra colori e sfumature, osservando le mie emozioni prendere forma e cercando di scoprire dentro ogni pennellata e dentro ogni colata di colore, un pezzetto ancora sconosciuto di me.

Perché non esiste migliore specchio del nostro inconscio colato su tela.>>

“GIORNO DELLA MEMORIA”

Nasce dalle impressioni e dalle riflessioni sul massacro degli ebrei, racconta di freddo e nebbia, ingiustizia e paura, morte e corpi trascinati via con noncuranza.

Racconta di urla di bambini, perse nel bianco della nebbia e della neve, di un'unica traccia per trovare una strada che non porta da nessuna parte.



“GIORNO DELLA MEMORIA”

2016

acrilico su tela

40 x 60 cm

Salvatore Lanzafame

Nato nel 1973 a Catania.

Si diploma all'Istituto d'Arte della sua città nel 1992.

Nello stesso periodo frequenta la scuola di pittura e incisione di Gaetano Signorelli per il quale collaborerà come stampatore per tre anni.

Nel 1997 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Catania dove, attraverso una personale ricerca, sintetizza la tradizione del paesaggismo Romantico e la forza espressiva dei cromatismi delle avanguardie.

Quindi trova nuovi slanci espressivi dall'utilizzo sinergico di linguaggi e mezzi espressivi differenti. Favorisce il senso evocativo a quello rappresentativo attraverso la produzione di assemblaggi polimaterici, ricavando in pittura una scena compositiva dove le ampie linee di forza vengono modulate dai ritmi dello spazialismo spirituale. Ricerca nuove profondità cromatiche tramite l'esperienza ceramico-pittorica nella quale accorda profondità naturali con masse cromatiche esaltanti e sature di essenze plastico-costruttive.

Attualmente vive e lavora tra Catania e Caltagirone.

“LIDO NOTTURNO” “NOTTURNO SICILIANO”

Le opere presentate fanno parte del ciclo pittorico “Paesaggi d'acciaio”.

Il tema trattato è quello del paesaggio siciliano notturno: ambienti, stati atmosferici ed emozionali, si traducono in un visionario percorso di viaggio, in una ricognizione scenica che rimanda al Grand Tour di Goethe.

La tecnica dell'ossidazione e corrosione del metallo con l'accordo cromatico che ne deriva -ocra, arancio e bruno- supporta l'ordine evocativo del Romantico.



“LIDO NOTTURNO”

2016

ossidazione e pigmento su acciaio

25 x 25 cm



“NOTTURNO SICILIANO”

2015

ossidazione e pigmento su acciaio

25 x 25 cm

Nucleika
foto studio art galley
via umberto 145 - Catania
Tel +39 095 0933629
www.nucleika.it